

I POPOLI DEI FIUMI

GLI EGIZI

Nella parte settentrionale dell'Africa, circa 6000 anni fa, si sviluppò la **civiltà egizia** sulle rive del **fiume Nilo**.



foto satellitare



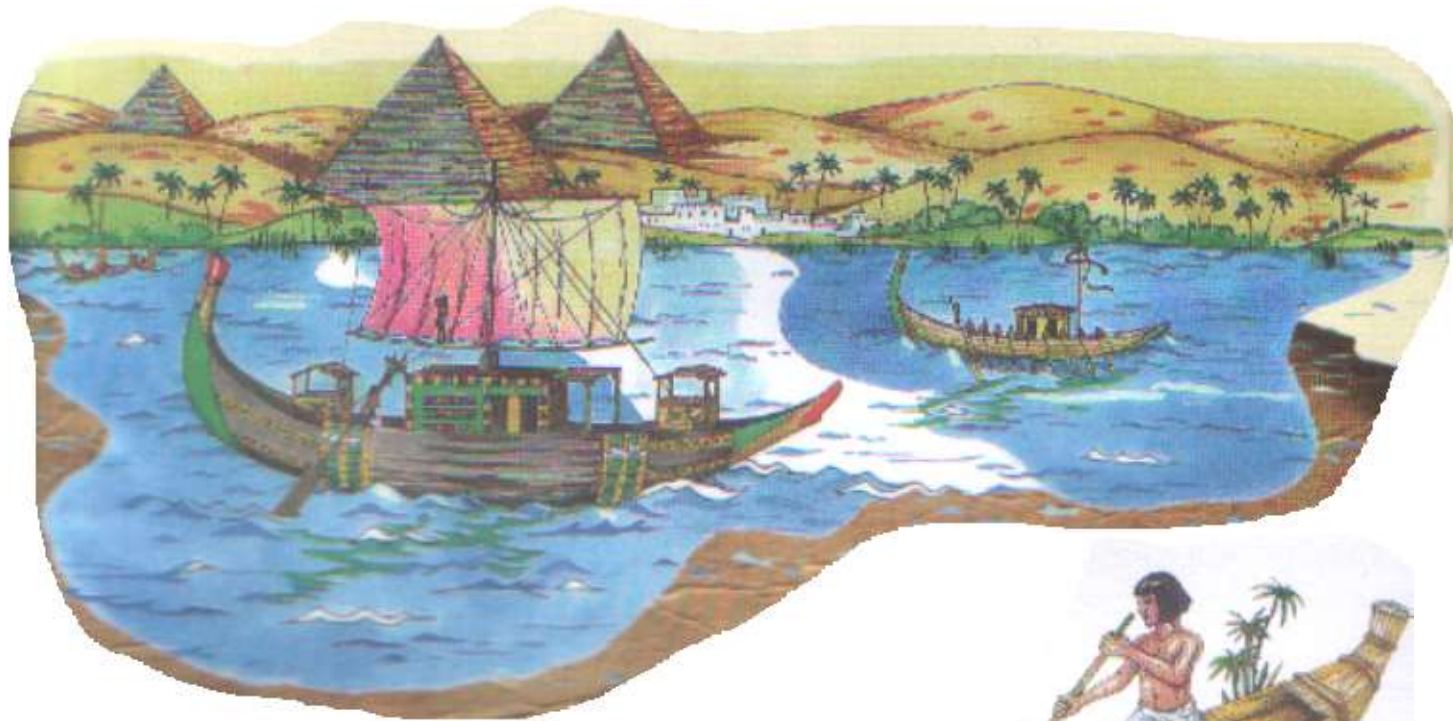
cartina



Gli Egizi si stabilirono sulle sponde del fiume: in questo modo avevano l'acqua per coltivare e per abbeverare gli animali. Per prendere l'acqua dal fiume usavano lo **shaduf**, uno strumento composto un'asse, una lunga pertica, un peso e un secchio che permetteva ad un solo uomo di sollevare circa 3000 litri d'acqua al giorno.



Il fiume serviva anche per trasportare pietre e materiali da costruzione con i quali gli Egizi edificarono grandi monumenti. Infatti il Nilo è un **fiume navigabile** e costituisce un'ottima via di comunicazione. Così gli Egizi si spostavano con facilità da un villaggio all'altro.



Il Nilo è un fiume ricco di pesci, per cui gli Egizi praticavano la **pesca**.



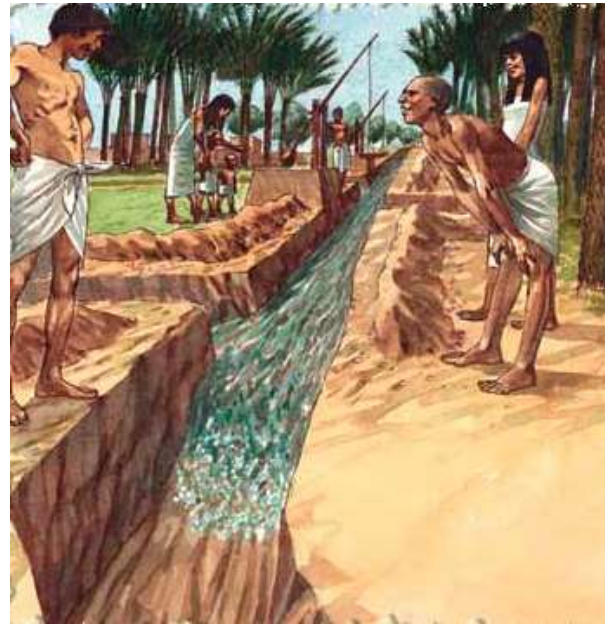
Gli Egizi allevavano capre, pecore e bovini ed estraevano le pietre da utilizzare per costruire monumenti.

Inoltre sfruttavano le regolari **piene** del Nilo: ogni anno in estate il fiume straripava e depositava sulla terra uno strato di **limo**, un fango molto fertile; a novembre seminavano quando le acque si ritiravano.



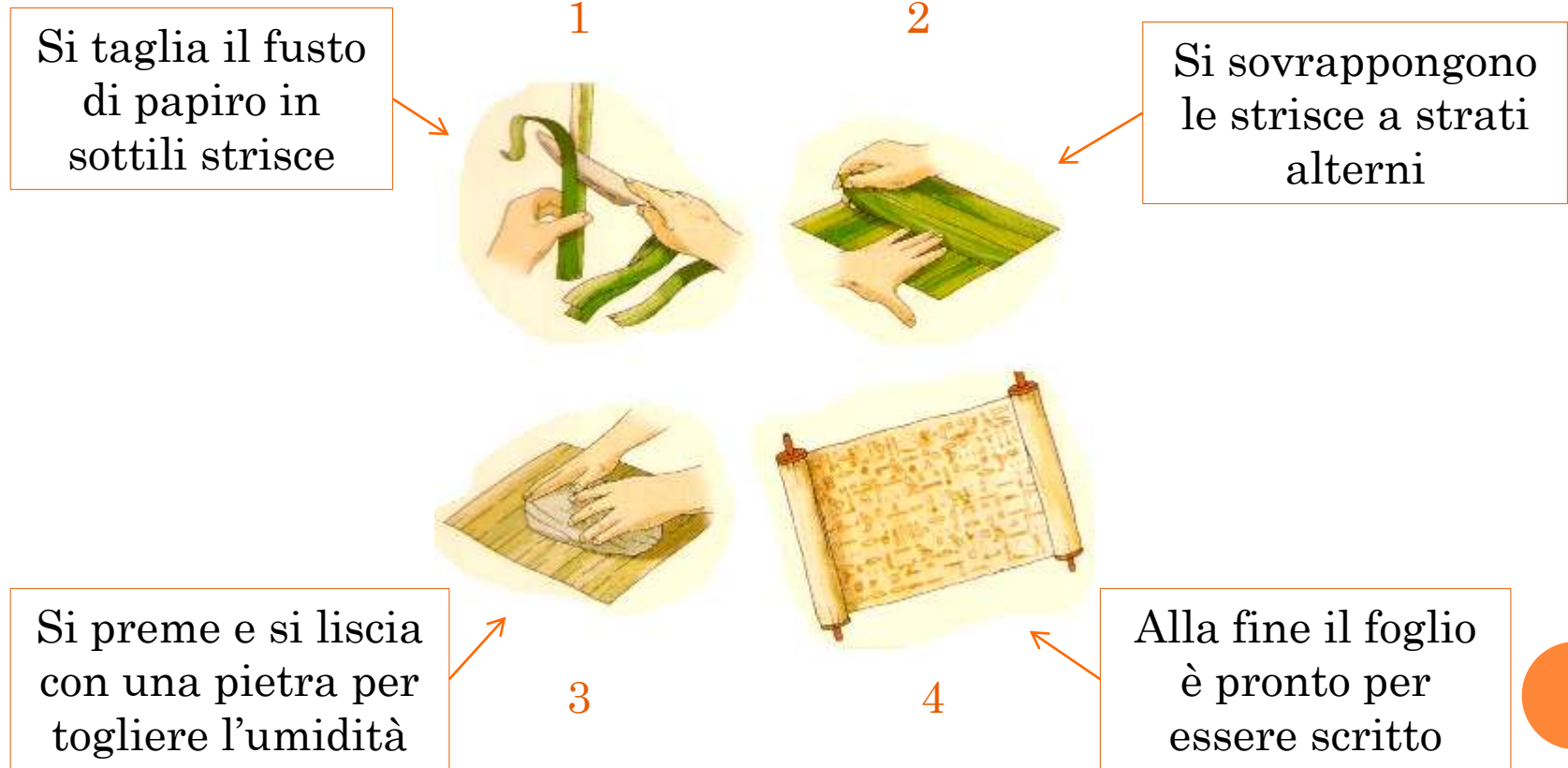
Talvolta tuttavia le piene del Nilo provocavano inondazioni oppure erano troppo scarse. Il fango, inoltre, cancellava i confini tra i campi e questo obbligava gli Egizi a ripetere le misurazioni.

Per queste ragioni svilupparono molte conoscenze geometriche e impararono a regolare le acque del Nilo progettando opere idrauliche e costruendo **canali e argini**.



In Egitto si coltivava l'**orzo**, il **frumento**, la **vite**, gli **ortaggi** e i **legumi**. L'olio si ricavava dai semi del sesamo, e dal lino e dall'ulivo. Le fibre del lino venivano usate anche per tessere stoffe.

Una pianta molto preziosa era il **papiro**, dal quale si ricavavano fogli su cui scrivere.



Ben presto gli Egizi si riunirono in **villaggi** che però spesso entravano in conflitto fra loro, in genere perché ciascun villaggio sottraeva l'acqua all'altro. Alcuni villaggi decisero allora di organizzarsi insieme. Nacquero così, con il tempo, due grandi regni, chiamati Alto Egitto e Basso Egitto.



Il **Basso Egitto** era situato a nord e comprendeva la foce del Nilo e le città di Menfi, Giza, Rosetta.

L'**Alto Egitto** era situato a sud e comprendeva le città di Tebe e di Luxor.



I due regni rimasero separati fino a che il re Menes, dopo varie lotte, li unificò sotto il proprio dominio. Menes diventò così il primo faraone egiziano; fu venerato come un dio e prese il nome di **Narmer**.



Corona bianca
dell'Alto Egitto



Corona rossa
del Basso Egitto



Corona
dell'Egitto unificato



Gli Egizi organizzarono la loro società in modo molto rigido.



Al vertice vi era il **faraone**, la massima autorità anche religiosa. Egli aveva potere assoluto. Ecco cosa diceva il faraone che si rivolgeva agli dei:

“Dei, io sono il figlio vostro creato dalle vostre due braccia. Voi avete fatto di me la perfezione sulla Terra”



I **sacerdoti** erano responsabili del culto. Erano molto importanti e potenti, scelti direttamente dal faraone; si occupavano anche degli studi di astronomia, matematica, medicina. Lo storico greco Erodoto scrive:

“Essi godono di non pochi privilegi; per loro vengono cotti pani sacri e ciascuno riceve ogni giorno una grande quantità di carne e vino”



Dopo i sacerdoti, i personaggi più importanti erano i **comandanti guerrieri**, che erano nobili e guidavano l'esercito.



Lo **scriba** conosceva la difficile arte della scrittura. Ecco come viene descritto il suo lavoro:

“È lo scriba che comanda, egli non lavora. Non c'è niente di meglio della scrittura: non sarai mai bastonato e diventerai un uomo importante”



Per scrivere gli Egizi si servivano di segni chiamati **geroglifici**, parola che significa *scrittura sacra*. Questi segni erano disegni che rappresentavano oggetti e azioni. Sono quindi degli *ideogrammi*.

Per esempio:



= acqua



= bocca



= scarabeo

Alcuni di questi segni servirono anche per indicare dei suoni: sono i *fonogrammi*. Per esempio:



RA = Sole



ZA = figlio



ZA RA = figlio di RA

In seguito si introdussero due tipi di scrittura più semplici: quella *ieratica* (sacra), a uso dei sacerdoti, e quella *demotica* (popolare) più facile e diffusa tra il popolo.



Vi erano poi gli **artigiani**, che con il loro lavoro creavano oggetti di uso quotidiano e per il commercio.



Producevano ceramiche e mattoni d'argilla; conciavano il cuoio, tessevano il lino e il cotone, lavoravano i metalli.

I falegnami costruivano mobili e sarcofagi.

Pittori, architetti, muratori e operai si occupavano della costruzione e della decorazione delle tombe o dei templi.

Producevano raffinati oggetti in vetro e gioielli in oro e pietre preziose che i mercanti esportavano in molti luoghi dello stesso Egitto e del Mediterraneo.



Infine, i **contadini** costituivano la maggior parte della popolazione egizia e contavano meno di tutti: a loro toccava il duro lavoro nei campi.

Ma com'erano le condizioni di vita dei contadini? Ecco il racconto di uno scriba:

“Che infelice situazione quella del contadino alle prese con le tasse quando il serpente gli porta via il raccolto e l'ippopotamo divora il resto! Nel campo abbondano i topi, vi calano le locuste. Ed ecco che lo scriba approda alla riva del fiume per prelevare una parte del raccolto”



Nell'antico Egitto la **religione** aveva una grandissima importanza. Gli Egizi adoravano divinità rappresentate dagli animali che aiutavano gli uomini e elementi naturali come il Nilo e il Sole. Il loro aspetto poteva essere in parte umano, in parte animalesco.



Il dio-Sole **Ra** era il dio più importante dell'Egitto. Egli dava la luce e la vita ed era il creatore dell'universo.



Anubi era il dio dei defunti e aveva la testa di sciacallo.





Osiride, dio dei morti, il dio in cui si incarnava il faraone dopo la morte.



Iside, sua moglie, dea della luna, porta sul capo il disco lunare fra due corna o un trono, simbolo di regalità.



Horus, il dio-falco, loro figlio, dio del cielo.



Seth, il dio del male, raffigurato come una via di mezzo tra un asino e un cane.



Gli Egizi costruirono molti **templi** dedicati ai loro tanti dei, grazie al lavoro di tantissimi professionisti: ingegneri per la progettazione; cavatori, trasportatori e muratori per estrarre, trasportare e scolpire le pietre; pittori e scultori per decorare le pareti. Ecco il maestoso **tempio della regina Hatshepsut**.

ingresso del tempio



colonne

cortile

scalinate



Gli Egizi credevano che l'uomo avesse un'anima che, dopo un pericoloso viaggio nell'aldilà, rientrava nel corpo a riposare. La prova più difficile che doveva affrontare era la **pesatura del cuore**.

Il dio Anubi accompagnava il defunto da Osiride dove, alla presenza di 42 giudici e del dio Thot, deponeva il cuore del defunto su un piatto della bilancia, mentre sull'altra posava una piuma. Se il cuore, per i troppi peccati, faceva pendere la bilancia il defunto veniva divorato dalla dea Ammit, altrimenti poteva continuare il viaggio.

giudici

Thot

defunto

Osiride



Ammit

Anubi

Era però necessario impedire al corpo di decomporsi, per cui nacque la pratica di **mummificare** i corpi nella speranza di conservarli intatti.

Dal corpo i sacerdoti estraevano cervello e organi interni (lasciavano solo il cuore) e riempivano le cavità con mirra e cannella. Il corpo veniva coperto col **natron** (sale) per 70 giorni e poi veniva avvolto da bende di lino spalmate di gomma.





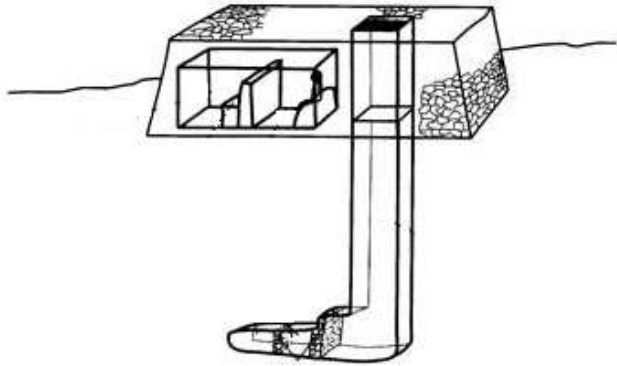
Alla fine il corpo veniva chiuso in una serie di **bare di legno**, poste una nell'altra e dipinte con l'immagine del defunto.

Infine la mummia veniva deposta in un **sarcofago** di pietra, portata nella tomba e circondata da provviste, oggetti, vestiti, gioielli e amuleti vari.

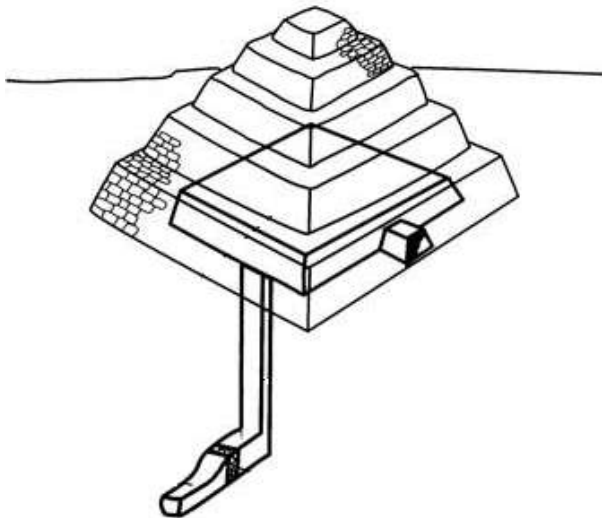
Indispensabile al defunto era anche il **Libro dei morti**, un rotolo di papiro che conteneva preghiere che egli doveva pronunciare davanti a Osiride, il dio dell'oltretomba.



Nel caso dei faraoni il loro sarcofago veniva portato in maestose tombe.

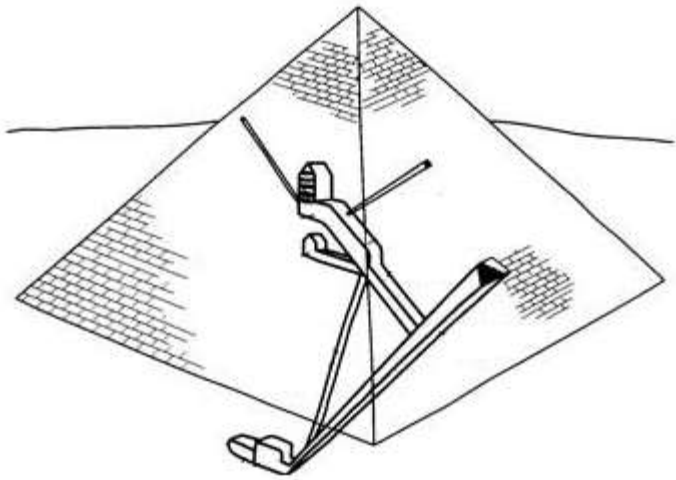


Quelle dei primi faraoni erano semplici fosse ricoperte da costruzioni piatte e rettangolari chiamate **mastabe**.



Da più mastabe sovrapposte le une alle altre nacque la **piramide a gradoni** che aveva una struttura simile a quella delle ziqqurat.



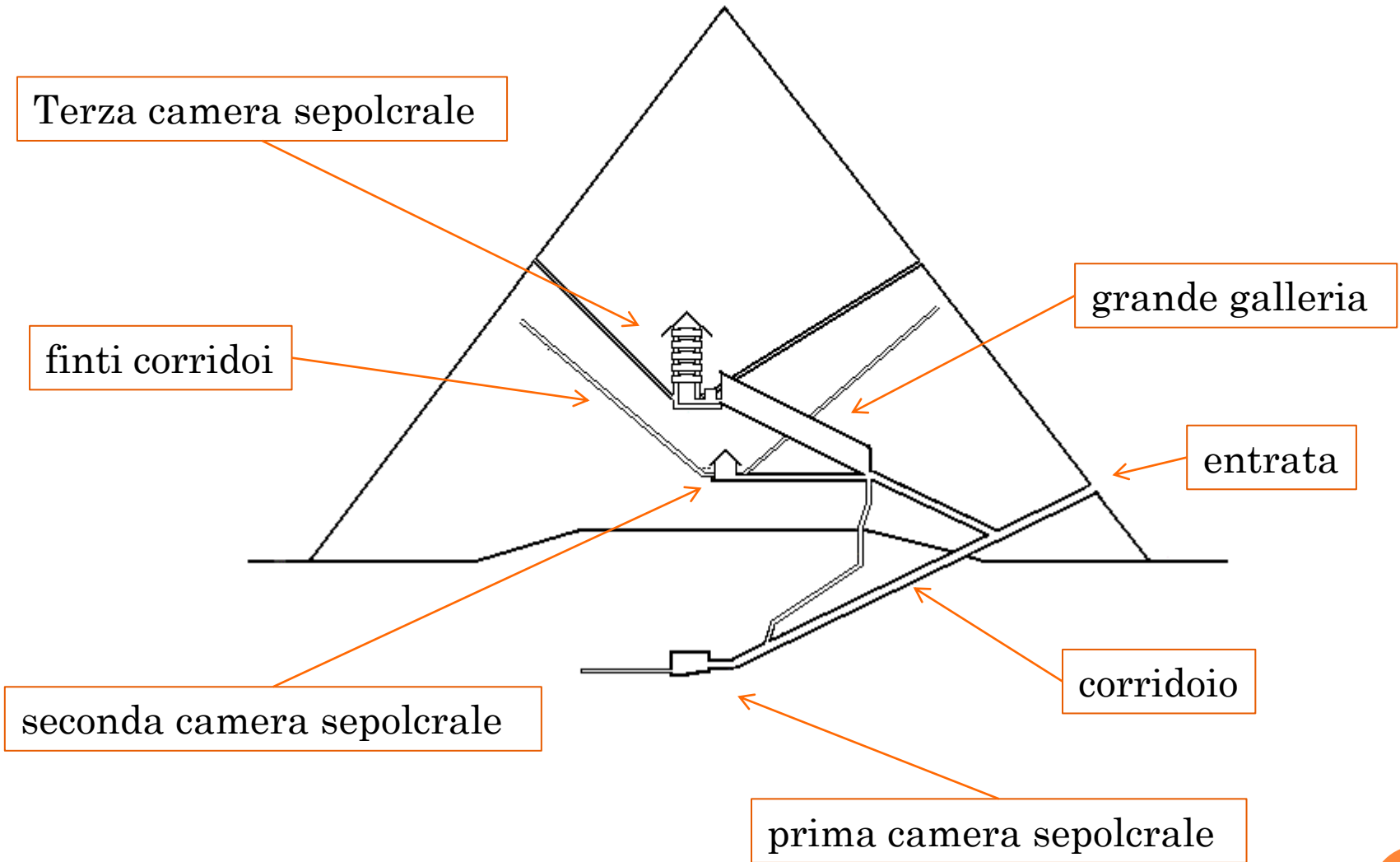


Con il tempo vennero realizzate piramidi con le pareti lisce su pianta quadrata.

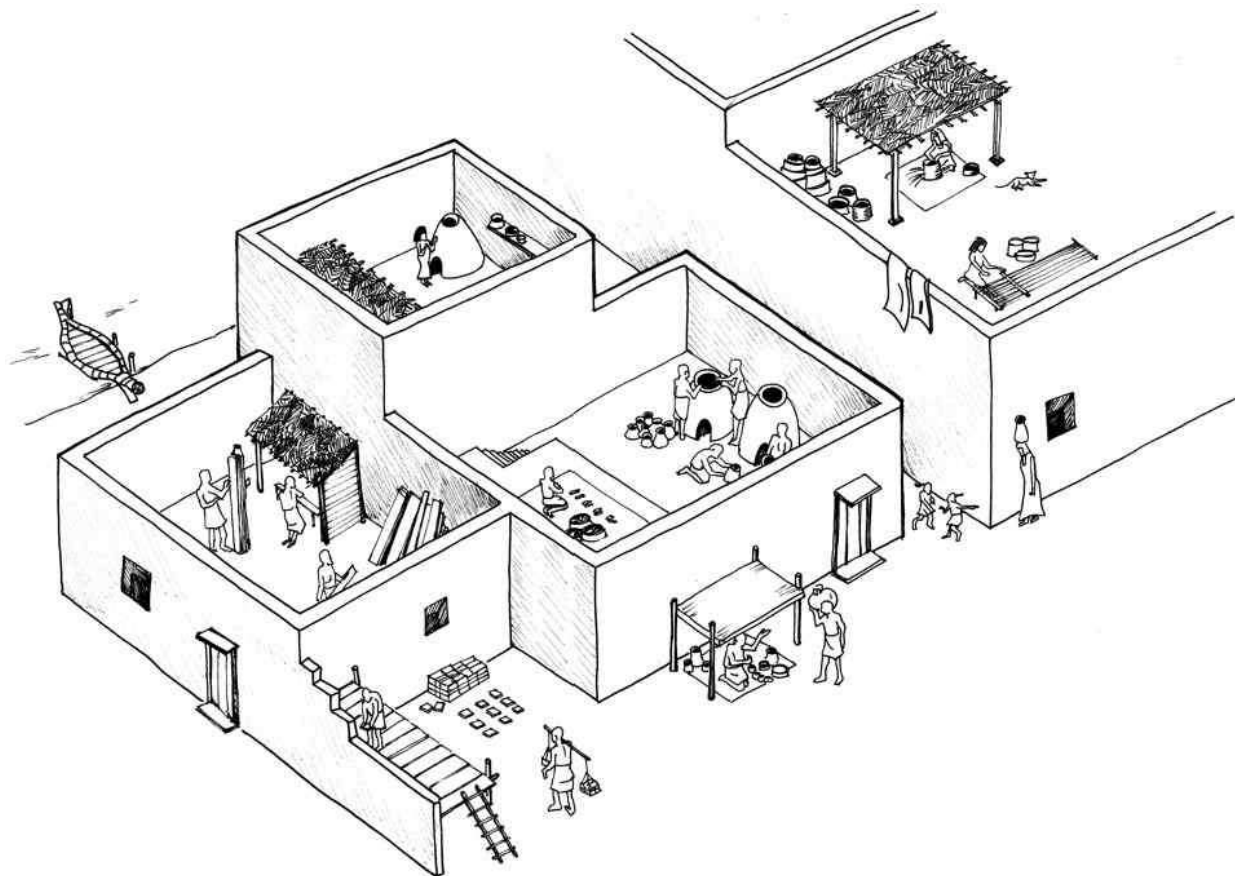
Le piramidi e le mastabe spesso erano costruite nello stesso luogo formando grandi complessi monumentali. Il complesso meglio conservato è a **Giza** con le piramidi di Cheope, Chefren e Micerino e la gigantesca **Sfinge**.



La piramide di Cheope



Il **villaggio egizio** era composto da capanne vicine l'una all'altra, costruite con mattoni di fango e paglia intonacate e con un tetto di foglie. Nelle città erano strette e alte, con botteghe di artigiani al piano terreno. L'arredamento si limitava a qualche sgabello, piccoli tavoli, stuoie per terra e nicchie alle pareti.





Uomini e donne curavano molto il loro corpo. Usavano unguenti emollienti e profumati e per difendersi dalle infezioni e dal Sole si truccavano il contorno degli occhi.

Indossavano tuniche o gonnellini di lino, spesso bianco, gioielli e parrucche.



